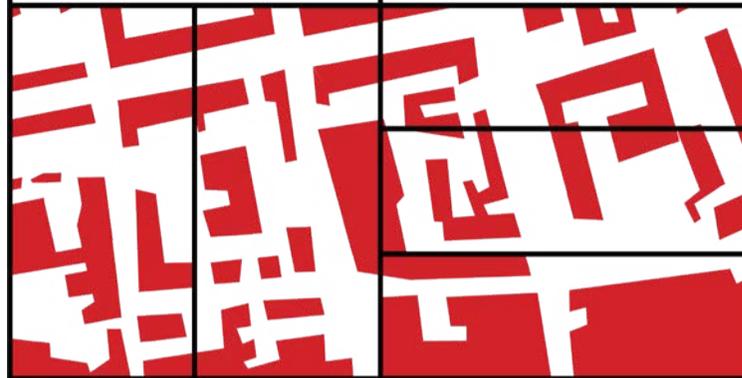


# economy

# of the urban form



Parma

Reggio Emilia

Modena

Bologna

20>23 Novembre

FESTIVAL  
ARCHITETTURA

7 2012

## REGGIO EMILIA

Aula Manodori, Università di Modena e Reggio Emilia, Via Allegri 9

Martedì, 20 novembre  
9.30 > 12.30

### L'ARCHITETTURA DELLA CITTÀ LINEARE

Apertura dei lavori: *Graziano Del Rio*, Sindaco del Comune di Reggio Emilia, *Sonia Masini*, Presidente della Provincia di Reggio Emilia, *Ugo Ferrari*, Assessore all'Urbanistica

Presentazione del libro: **CITTAEMILIA Forum on the City (Alinea 2012)**

Interventi e tavola rotonda con: *Maurizio Sabini*, Hammons School of Architecture at Drury University, *Carlo Quintelli*, Dipartimento di Ingegneria e Architettura, UNIPR, *Sergio Pace*, Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino, *Giandomenico Amendola*, Facoltà di Architettura di Firenze, *Vanni Codeluppi*, Dipartimento di Comunicazione ed Economia, UNIMORE

14.30 > 18.00

### Seminario L'ARCHITETTURA DELLA CITTÀ LINEARE. MODELLI, APPLICAZIONI, PREFIGURAZIONI

Interventi di: *Enrico Prandi*, Dipartimento di Ingegneria e Architettura, UNIPR, **Dalla città lineare ai sistemi lineari policentrici di città**; *Alessandro Armando e Mauro Berta*, Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino, **Urbanizzazione lineare e città multipolare. Due interpretazioni possibili dell'insediamento metropolitano di Torino, attorno alle trasformazioni di Corso Marche e del Quadrante Nord Est**; *Roberto Secchi*, Facoltà di Architettura Ludovico Quaroni di Roma, **Le città lineari modello di pianificazione o fenomenologia territoriale? Il fascio infrastrutturale tra Roma e il mare struttura segreta della città del futuro?**; *Maurizio Meriggi*, Scuola di Architettura Civile di Milano Bovisa, **Città Verde e città lineare disurbanista. Un modello plausibile per il Pearl River Delta**, *Pepe Barbieri*, Scuola di Architettura di Pescara, **Da Metropoli piccole a Hyperadriatica**

## PARMA

Aula dei Filosofi, Università di Parma, via Università 12

Mercoledì, 21 novembre  
17.00 > 19.00

### L'ARCHITETTURA DELLA CITTÀ COMPATTA

Presentazione del libro **COMPACT CITY ARCHITECTURE. HISTORICAL CITY CENTRE DESIGN IN EUROPE. Una porta urbana per il Campus Universitario dell'Oltretorrente Atti dell'IP Erasmus workshop, Parma 13>28 settembre 2012 (FAedizioni 2012)**

Interventi e tavola rotonda con *Michele Alinovi*, Comune di Parma; *Alberto Ferlenga*, Facoltà di Architettura, Università IUAV di Venezia; *Carlo Quintelli* e *Enrico Prandi*, Dipartimento di Ingegneria e Architettura, UNIPR; *Giuseppe Strappa*, Dipartimento di Architettura e Progetto, Roma La Sapienza.

## MODENA

Teatro Fondazione San Carlo, Via San Carlo 5

Giovedì, 22 novembre  
9.30 > 12.30

### COSTRUIRE NEL COSTRUITO

Apertura dei lavori: *Gabriele Giacobazzi*, Assessore alla Programmazione, Gestione del Territorio, Infrastrutture del Comune di Modena

### ESPERIENZE DI RIGENERAZIONE URBANA II: IL VILLAGGIO ARTIGIANO A MODENA

con *Marcello Capucci* e *Gianni Villanti*, Comune di Modena

Discussione con: *Pietromaria Davoli*, UNIFE, *Marco Castrignanò*, Dipartimento di Sociologia e Diritto, UNIBO, *Carlo Quintelli*, Dipartimento di Ingegneria e Architettura, UNIPR

14.30 > 18.00

### BAUEN IM BESTAND: ITALY/GERMANY

Interventi di: *Wulf Daseking*, Freiburg - Green City, **A successful model for inner development and renovation in already existing areas**; *Jhoannes Modershon*, Technische Universitaet Kaiserslautern, **Stadt Weitererzählen. Berliner Stadtwände**; *Petra Kahlfeldt*, Beuth Hochschule Berlin, **Il concorso per l'area dell'Alter Dom a Francoforte sul Meno**; *Marta Calzolari*, *Domizia Mandolesi*, Facoltà di Architettura Sapienza Università di Roma, **Il caso di Tor Bella Monaca a Roma**; *Lamberto Amistadi*, Dipartimento di Ingegneria e Architettura, UNIPR, **Volume edilizio ed uso del suolo: economia della Composizione architettonica**; *Luca Reale*, Facoltà di Architettura, Roma La Sapienza, **Residenze collettive: alcuni temi / alcune forme**

## BOLOGNA

Sala dei Poeti, Università di Bologna, Strada Maggiore 45

Venerdì, 23 novembre

### PROGETTARE IL COSTRUITO: NUOVI MODELLI A QUALITÀ INTEGRATA PER LA CITTÀ COMPATTA

**10 CITTÀ: Bologna, Cesena, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini - Ricerca Spinner 2013**

9.30 > 11.30

Apertura dei lavori: *Paolo Bonaretti*, Presidente Consorzio Spinner

Introduce: *Carlo Quintelli*, Dipartimento di Ingegneria e Architettura, UNIPR, **La strategia della ricerca**

### WORK IN PROGRESS. LO STUDIO DELLE CITTÀ E LE PRIME ANALISI APPLICATE

dottorandi, arch. *Paolo Strina*, *Annapaola Noll* e *Nicola Montini*, Dottorato in Forme e Strutture dell'Architettura, UNIPR

11.30 > 13.00

Tavola rotonda. Partecipano: *Alfredo Peri*, Assessore alla Programmazione territoriale e all'urbanistica della Regione Emilia Romagna; *Patrizia Gabellini*, Assessore all'Urbanistica, Ambiente, Qualità Urbana e Città Storica del Comune di Bologna, *Gabriele Giacobazzi*, Assessore alla Programmazione, Gestione del Territorio, Infrastrutture del Comune di Modena, *Ugo Ferrari*, Assessore alle Risorse del Territorio, Urbanistica, Edilizia, Casa, Sviluppo sostenibile del territorio del Comune di Reggio Emilia, *Michele Alinovi*, Assessore all'Urbanistica, Lavori Pubblici, Energia, Edilizia privata, T.S.O. del Comune di Parma, *Paolo Rava*, Assessore alla Pianificazione territoriale - Urbanistica - Edilizia Privata del Comune di Forlì

14.30 > 18.00

### CONTRIBUTI CRITICI ALLO STUDIO

Interventi di: *Enrico Prandi*, UNIPR, **Vecchie e nuove centralità (urbane)**; *Lamberto Amistadi*, UNIPR, **La forma della città**; *Marco Maretti*, UNIPR, **La rigenerazione del tessuto per la città compatta**; *Nicola Marzot*, UNIFE, **Città europee e sistemi a rete: il caso di Rotterdam**; *Pietromaria Davoli*, UNIFE, **Criteri di sostenibilità per la città compatta: il quartiere Barca a Bologna**; *Laura Gabrielli*, UNIFE, **Aspetti economici della rigenerazione urbana**; *Giovanni Pieretti*, UNIBO, **Rigenerare quartieri, rigenerare comunità**; *Vanni Codeluppi* e *Chiara Guglielmini*, UNIMORE, **L'appeal della città compatta**

Direzione:  
Carlo Quintelli

Coordinamento:  
Enrico Prandi  
Lamberto Amistadi

Assistenza al coordinamento:  
Paolo Strina  
Annapaola Noll  
Erica Lenticchia  
Carlotta Capobianco

Segreteria organizzativa:  
Eugenia Marè con Cecilia Bonvini  
Telefono:  
+39 0521 905929  
Fax:  
+39 0521 905912  
org@festivalarchitettura.it

Ufficio Stampa:  
press@festivalarchitettura.it

Amici del Festival:  
Eugenia Marè  
amicidelfestival  
@festivalarchitettura.it

Festival Factory:  
Enrico Cartechini

Realizzazione web:  
e-Project srl

Festival 2.0:  
Twitter  
Facebook

Festival dell'Architettura:  
Via Usberti 181/a  
43124 Parma - Italia  
Telefono:  
+39 0521 905929  
E-mail:  
info@festivalarchitettura.it

www.festivalarchitettura.it

Il Festival dell'Architettura è prodotto da:



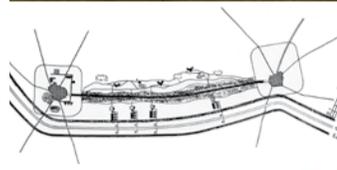
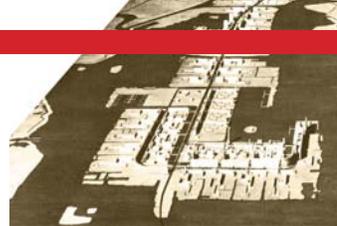
Regione Emilia-Romagna



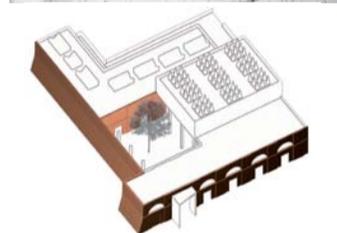
In collaborazione con:



Nell'ampio ma preciso ambito del tema Architettura e Città, che il Festival assume come presupposto generale di indagine fin dalla sua prima edizione, la giornata di studi dedicata all'ARCHITETTURA DELLE CITTÀ LINEARI permette una duplice riflessione: sul tema del rapporto tra infrastruttura e città in generale, come elemento che caratterizza, tra i diversi, il percorso di sviluppo della città lineare largamente intesa; e sui sistemi insediativi lineari di città policentriche, che caratterizzano alcuni ambiti particolari del territorio italiano (e non solo) – come il sistema delle città emiliane (CittaEmilia o Roadtown E.R.), adriatiche (Adriaticità, Metropoliriviera), venete, lombardo venete o, ad una scala minore, la città del Grande Raccordo Anulare di Roma o la Randstad olandese – al fine di riflettere sul ruolo delle città (come singole entità ma anche come parte dell'unica città lineare policentrica) e sul loro possibile sviluppo integrato e coordinato. A partire dalla presentazione del libro CittaEmilia, che pubblica gli atti del Forum tenutosi presso la Florence Academy della Kent State University, e dall'illustrazione della casistica storica e fenomenologica sul tema in generale, l'interrogativo che si offre alla discussione si pone in questi termini: è possibile che l'architettura oltre che a caratterizzare le singole città riesca a dare un'identità alla città lineare policentrica? Con quali modelli e strumenti?



Il tema del progettare nel centro storico della città si inquadra nella più generale strategia della città compatta che prevede differenziate modalità interpretative a seconda delle condizioni morfologiche e funzionali dei contesti. L'occasione per tornare a dibattere sul tema della potenzialità trasformativa dei nuclei storici scaturisce dall'esperienza del design workshop – Intensive Programme Erasmus - svoltosi a Parma nello scorso settembre dove diverse scuole di architettura (ETSAB-Barcellona; Universidad del Pais Vasco – San Sebastian; Wydział Architektury – Cracovia; Fakultät Architektur – Aachen; Facoltà di Architettura – Dipartimento di Ingegneria e Architettura di Parma) si sono confrontate sul tema di nuove strutture per il Campus universitario dell'Oltretorrente, una parte del nucleo storico della città di particolare rilevanza sotto l'aspetto tipo-morfologico ma anche sociale e culturale. La presentazione dei risultati del workshop, raccolti in un volume edito da Festival Architettura Edizioni, richiama questioni non inedite ma che oggi possiamo rileggere alla luce di nuove condizioni urbane complessive che vanno oltre il tema della salvaguardia del bene culturale: dalla crisi di vivibilità delle nuove periferie e dello sprawl insediativo sino al recupero dei modelli abitativi della città storica nonostante il depauperamento sociale e funzionale subito dalla stessa in questi ultimi anni.



BAUEN IM BESTAND: ITALY/GERMANY

Il "costruire nel costruito" (Bauen im Bestand) riguarda, come questione, il tempo. Un edificio o un luogo vengono costruiti in relazione ad un fatto (urbano) esistente e soprattutto "dopo" il fatto esistente.

Tale preesistenza (ambientale) ha due aspetti, uno materiale ed uno spirituale: il costruito come tutto ciò che è stato edificato e il costruito come l'insieme dei valori (il contesto culturale), che precedono l'opera e che vi devono essere riversati per garantirne la continuità storica. Solo tali valori hanno il potere di proiettare il costruito nel futuro attraverso il progetto (pro-jectum=gettare in avanti).

In questa giornata del Festival dell'Architettura, il tema viene indagato nel confronto tra alcune esperienze di progetto in Italia e in Germania, tra città di piccole dimensioni (Modena e Friburgo) e città capitali (Roma, Berlino, Francoforte): la rigenerazione del Villaggio Artigiano di Modena come occasione per la riqualificazione del quadrante occidentale della città e come esperimento di mixité funzionale e di vitalità sociale; il caso della "Freiburg Green City", oramai diventato modello di virtuosità e praticabilità di un rinnovamento sostenibile e partecipato; il caso Tor Bella Monaca a Roma, come ipotesi alternative alla demolizione dei quartieri periferici, che ne valorizzino la vocazione formale, sociale e funzionale; il Masterplan per il Domrömer-Project a Francoforte sul Meno.



La giornata bolognese del Festival, una sorta di epilogo dell'esplorazione tematica affrontata nelle altre città emiliane coinvolte nel programma, vede nella restituzione del work in progress del primo anno della ricerca Spinner 2013 l'incipit per un confronto che coinvolge i dottorandi, i responsabili scientifici delle tre Università della Regione, e alcuni amministratori delle città assunte quali contesti di analisi applicata. Questo primo resoconto, corroborato da diversi contributi complementari e prefigurativi dello sviluppo futuro della ricerca, è sicuramente però già in grado di sollecitare alcune fondamentali questioni che si pongono rispetto ad una strategia alternativa di trasformazione urbana e di generale riconsiderazione del quadro metodologico e normativo fino ad oggi assunto dall'azione progettuale. La caratterizzazione policentrica della realtà urbana regionale, la dimensione prevalente della città media, le costanti storiche dello sviluppo insediativo anche nei suoi aspetti fenomenologici più recenti, costituiscono un laboratorio dove il materiale di analisi suggerisce una possibile sistematicità interpretativa dell'architettura della città. Un processo analitico complesso ma indirizzato verso l'obiettivo generale di definizione di un rinnovato assetto strutturale da far riemergere all'interno della crisi del corpo urbano, sia sotto l'aspetto formale che della fisiologia funzionale.

